

Deliberazione della Giunta Regionale 14 marzo 2013, n. 1-5514

**POR FESR 2007/2013 a titolo dell'obiettivo "Competitività ed occupazione": Asse III - Attività III.2.1 - "Riqualificazione delle aree dismesse": Progetto "La ricerca ed il trasferimento tecnologico come motore di impresa" proposto dalla Fondazione Clinical Industrial Research - determinazioni in ordine all'entità del cofinanziamento a carico del Programma operativo. Modificazioni alla DGR n. 10-11558 del 8/6/09.**

A relazione del Presidente Cota:

Vista la decisione della Commissione delle Comunità Europee C(2007) 3809 del 2 agosto 2007 che approva il POR Piemonte – FESR, per il periodo 2007/2013 così come modificata con la decisione C(2010) 5672 del 12.8.2010.

Vista la DGR n. 28-664 del 27/09/2010 con cui si è preso atto della decisione C(2010) 5672 del 12.8.2010.

Premesso che:

il Programma operativo regionale 2007/2013 finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale F.E.S.R. a titolo dell'obiettivo "Competitività ed occupazione" (di seguito: P.O.R. F.E.S.R.), pone, fra gli obiettivi strategici, la promozione dell'eco-sostenibilità di lungo periodo della crescita economica mediante una maggior efficienza nell'utilizzo delle risorse naturali; a tal fine prevede, nell'ambito dell'Asse III ("Riqualificazione territoriale") un'attività (attività III.2.1: Riqualificazione aree dismesse) finalizzata a promuovere interventi di recupero e di riqualificazione, secondo i criteri di ottimizzazione della compatibilità ambientale, di siti dismessi al fine di destinarli all'insediamento di attività ed iniziative economico produttive con particolare riguardo ai servizi avanzati.

Tra i beneficiari delle misure di incentivazione attivabili all'interno di tale attività, il programma prevede, oltre agli Enti pubblici (Comuni, Province, Comunità Montane e Unione di comuni) anche i soggetti individuati con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 45-10959 del 09/03/2009 che approva il "Protocollo di Intesa tra la Regione Piemonte e la Città di Torino per l'attuazione di interventi strategici e prioritari".

Attraverso tale protocollo le parti hanno inteso dare attuazione ad interventi strategici e prioritari che presentano un'attenzione specifica ai temi del rafforzamento della competitività del sistema locale e della riqualificazione urbana della Città di Torino. All'interno di tale protocollo si stabilisce altresì che la Città di Torino debba valutare iniziative pubbliche, pubblico / private e/o private nell'ambito della riqualificazione di aree dismesse e/o degradate, con particolare riferimento agli interventi complementari alle grandi opere infrastrutturali ed ai grandi interventi di riqualificazione urbana.

Con deliberazione n. 10-11558 del 8/6/2009 la Giunta regionale - ha approvato i contenuti generali di una misura ("scheda generale di misura") di sostegno agli interventi di recupero e di riqualificazione, secondo criteri di ottimizzazione della compatibilità ambientale, di siti dismessi, demandando alla Direzione regionale competente in materia di Ambiente ed alla Direzione regionale competente in materia di Attività Produttive l'adozione di tutti gli atti necessari per attivare la misura e, contestualmente, assegnando una dotazione finanziaria iniziale di € 40.000.000,00.

Con determinazione n. 161 del 6/7/2009 è stato approvato il bando per l'accesso ai contributi in argomento. Tale bando, in particolare, in applicazione di quanto prescritto al paragrafo 4 della "scheda generale di misura" prevede all'articolo 8 che i contributi pubblici vengano erogati a fondo perduto, fino al 70% delle spese ammissibili".

Su tale bando la Fondazione Clinical Industrial Research ha presentato il progetto denominato "La ricerca ed il trasferimento tecnologico come motore di impresa", in data 30/12/2011 prot. n. 166.

Valutato che la fondazione persegue finalità volte a favorire la ricerca e la sperimentazione nel campo delle tecnologie applicate alla medicina e la nascita e lo sviluppo di nuove imprese in un'ottica di operatore pubblico no-profit volta alla nascita di nuove opportunità di crescita sul territorio regionale.

Ritenuto che il progetto sopra menzionato, rappresenterà una struttura di eccellenza in grado di competere con le migliori strutture di livello internazionale, nel campo della salute e scienze della vita, e che si occuperà di studio e ricerca applicata favorendo le sinergie tra i diversi attori, pubblici e privati che operano nel settore.

Considerato che la Regione Piemonte ritiene strategico per il proprio territorio lo sviluppo di tali tematiche e che tale iniziativa ha trovato ulteriore conferma all'interno di programmi già sostenuti dalla Regione, in particolare su "Parco Tecnologico del Canavese Bioindustry Park", "Converging Technologies", "Piattaforma Tecnologica nel settore delle Scienze della Vita", il "Polo di Innovazione Biotecnologie – Biostrumentazione".

Considerato inoltre che l'intervento in oggetto rientra nel più ampio progetto della Città della Salute che ha come obiettivo la realizzazione e definizione di un nuovo modello organizzativo di struttura sanitaria con la nascita del nuovo Polo Sanitario Torinese creando un centro di eccellenza nell'ambito ricerca, sperimentazione e cura di tutte le patologie.

L'inserimento di tale intervento all'interno del progetto "Città della Salute", risulta confermato dalla comunicazione n. 16306 del 15/11/2012 nella quale l'Aress (Agenzia Regionale per i Servizi Sanitari) sottolinea:

- il valore strategico dell'iniziativa rispetto alla realizzazione della Città della Salute e della Scienza di Torino;
- dal protocollo di intesa per la realizzazione della Città della Salute e della Scienza recepito con D.G..R. n. 2-294 del 12/07/2010 sottoscritto tra Regione Piemonte, Comune di Torino Università degli Studi di Torino, Azienda Ospedaliera S.G. Battista – Molinette e O.I.R.M. / Sant'Anna di Torino;
- dal Master Plan, che definisce le linee generali di indirizzo sulla base degli elementi indicati nel Protocollo sopra citato, e che individua, tra le altre cose, un percorso di implementazione delle attività svolte all'interno del Centro di Biotecnologie Molecolari (CBM);

Verificato che l'intervento in questione entrerà in sinergia con l'Incubatore di Biotecnologie (collocato presso il Molecular Biotechnology Center dell'Università di Torino), già finanziato dalla Regione Piemonte a valere su Docup 2000–2006, che attualmente ha una richiesta di spazi che non è più in grado di soddisfare, a dimostrazione dell'interesse da parte dei privati delle tematiche trattate.

Valutato che l'integrazione tra i due centri permetterà il raggiungimento della capacità ottimale per il trasferimento tecnologico tale da rendere solido il sistema che sarà così più attrattivo anche per le aziende che si sono già dimostrate interessate a trasferire nel nuovo centro le loro attività di ricerca e sviluppo.

A supporto dell'alto valore strategico dell'iniziativa, la Città di Torino con lettera prot. 16062 del 09/11/2012 - chiede l'inserimento dell'intervento in questione nell'elenco indicato nel "Protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e la Città di Torino per l'attuazione di interventi strategici e prioritari", sopra citato.

Si ritiene opportuno favorire un'efficace realizzazione dell'intervento mediante anche un migliore equilibrio finanziario dell'operazione, elevando (a modifica di quanto prescritto al paragrafo 4 della scheda di misura approvata con deliberazione n. 10-11558/2009), il finanziamento a carico del POR F.E.S.R. dal 70% fino ad un massimo dell'80% delle spese ammissibili, riducendo conseguentemente l'esposizione debitoria a cui dovrà sottoporsi Fondazione Clinical Industrial Research.

Considerato che tale innalzamento del finanziamento a carico del POR:

- ha un precedente relativamente alla realizzazione dell'intervento presentato dalla Città di Torino, denominato Energy Center così come previsto dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 10 - 11558 del 8/06/2009;
- e che si debba riconoscere, in base all'elevato livello d'investimento (oggi stimato sulla base del progetto preliminare in 20M€), la maggiore contribuzione a carico del POR in particolare per la natura no-profit del soggetto beneficiario proponente l'intervento ciò anche per il carattere pubblico dell'iniziativa e per le ricadute di valore strategico in grado di generarsi sul territorio regionale.

Vista la Deliberazione n. 6-5207 del 9 gennaio 2013 con la quale la Giunta Regionale del Piemonte ha proposto al Comitato di Sorveglianza la rimodulazione del Piano finanziario del POR FESR 2007-2013 al fine di:

- deprogrammare le risorse da destinare alla costituzione del "Contributo di solidarietà" per le regioni colpite dagli eventi sismici del 20 maggio 2012, in coerenza con le indicazioni nazionali e comunitarie (Nota MISE del 12.10.2012 e Nota DG REGIO del 6.11.2012);
- rimodulare una quota di risorse fra alcuni Assi prioritari del POR, allo scopo di favorire una ulteriore accelerazione delle operazioni di assegnazione ed utilizzo delle risorse residue programmate, incrementando, tra l'altro, la dotazione finanziaria dell'Asse III;

Considerato che la procedura scritta avviata dall'Autorità di Gestione per l'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della suddetta rimodulazione è stata chiusa in data 24/01/2013 con esito favorevole e risulta da sistema informativo "pronta" per la decisione da parte della Commissione Europea.

Vista la suddetta integrazione di risorse dell'Asse III è possibile aumentare la dotazione dell'attività III.2.1, stabilita in 40 ML € con la DGR 10-11558 del 8/6/2009, di ulteriori 12 ML € per una dotazione complessiva pari ad € 52 ML.

Tutto ciò premesso e considerato la Giunta regionale, a voti unanimi, espressi nelle forme di rito,

*delibera*

1) di integrare il “Protocollo d’intesa tra la Regione Piemonte e la Città di Torino per l’attuazione di interventi strategici e prioritari” - approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 45-10959 del 09/03/2009 – includendo, all’interno delle iniziative individuate quali strategiche per il territorio, l’intervento presentato dalla Fondazione Clinical Industrial Research denominato “La ricerca ed il trasferimento tecnologico come motore di impresa”;

2) di modificare quanto previsto al paragrafo 4 “Tipologia ed entità dei contributi” della ‘scheda generale’ della misura’ denominata “Riqualficazione delle aree dismesse” approvata con la deliberazione della Giunta regionale n. 10-11558 del 8/6/2009, per l’intervento presentato dalla Fondazione Clinical Industrial Research, elevando fino ad un massimo dell’ 80% delle spese ammissibili la percentuale di contributo a fondo perduto, da finanziarsi a valere sull’Asse III – Attività III.2.1 - del Programma operativo regionale 2007/2013 finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale;

3) di stabilire che la nuova dotazione finanziaria dell’Attività III.2.1 del POR è pari ad € 52.000.000,00 modificando in tal modo quanto stabilito con DGR 10-11558 del 08/06/2009;

4) di stabilire, anche in considerazione della rimodulazione del piano finanziario in fase di approvazione da parte della Commissione Europea, che alla suddetta dotazione finanziaria si fa fronte per 13,4 ML € con le risorse già impegnate negli anni 2009 – 2012 e per 28,6 ML € a valere sui fondi stanziati nell’ambito dell’UPB 16002 come da ddl 300/2012 “Bilancio di previsione 2013 e bilancio pluriennale 2013/2015” con la seguente ripartizione: 18,6 ML€ a valere sull’esercizio 2013 e 10 ML€ sull’esercizio 2015 autorizzando la Direzione Attività Produttive a ripartire diversamente tali quote tra gli esercizi sulla base dell’effettiva necessità di liquidazione del contributo ai beneficiari.

5) di demandare alla Direzione regionale competente in materia di Attività produttive, l’attuazione della presente deliberazione apportando le necessarie modifiche al bando approvato con determinazione n. 161 del 6/7/2009.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’articolo 61 dello Statuto e dell’art. 5 della l.r. 22/2010.

(omissis)